

# 2020: la civiltà del denaro nelle sue declinazioni

## Breve introduzione storica

*La civiltà del denaro nasce per convenzione novanta generazioni fa, tra l' VIII e il VII secolo a.C. in Lidia, nell'attuale Turchia occidentale e all'epoca colonia ionica*

- nell'arco di un secolo diviene «civiltà epidemica nei popoli dell'area mediterranea»
- nel tempo «civiltà epidemica globale»

*Il successo iniziale di questa nuova forma di civilizzazione fu determinato da tre fattori:*

1° fattore, il superamento dei limiti dello scambio , compreso il microscambio

2° fattore, la semplificazione della raccolta delle tasse, tema da sempre caro ai governanti di ogni epoca, passando dalla raccolta di merci/oggetti al denaro da utilizzare in modo finalizzato

3° fattore, l'introduzione di sottomultipli di moneta conati con metalli meno nobili

Accanto a questi tre fattori e inizialmente come elemento a margine, il denaro impresso uno stimolo verso forme di affinamento del prestito, fare soldi con i soldi a interesse %, in pratica affinché l'indebitamento fino alla riduzione in schiavitù al pari dei prigionieri di guerra per coloro che non onoravano il prestito ricevuto, prestito ovviamente dimostrabile da parte del creditore previa scrittura contrattuale, poiché il debito nasce dopo la scrittura ma molto prima del denaro.

Per chiudere con questo aspetto all'epoca di margine e per rimanere nella penisola italiana e nei suoi vasti dintorni, all'interno dell'impero romano quando Roma era caput mundi, Giulio Cesare, abolendo il Testamento sul debito delle XII tavole della legge abolisce di fatto la schiavitù per debiti e dal I sec. d.C. la pena per i debitori insolventi diventa

*“bonorum cessio culo nudo super lapidem”*, cessione dei beni a natiche denudate sopra una pietra, pena che si protrasse fino al tardo Rinascimento.

Questa umiliazione sarebbe all'origine dei modi di dire come "essere con il culo a terra".

Le “pietre dello scandalo”, dette anche “dell'infamia” o “dei fallimenti” erano sparse in tutta Italia.

A Modena, la pietra “ringadora” o “dell'arringa”, perché anche usata come palco dagli oratori, tutt'oggi visibile in Piazza Grande, veniva unta di trementina per aumentare il bruciore al ...

A Firenze nella Loggia dei mercanti esiste una pietra circolare in marmo di colore bianco-verde, dove i mercanti morosi erano portati incatenati e con le braghe calate *“ostendendo putenda, et percutiendo lapidem culo nudo”*, mostrando vergogna essendo sbattuti sulla pietra col deretano scoperto.

Tornando al tema, il denaro è un'invenzione-convenzione relativamente recente, tuttavia permane il dubbio se la proposta del suo utilizzo sia derivata da coloro che praticavano il commercio oppure da persone che potrebbero essere definite come i «primi banchieri».

Le prime monete erano in elettro, una lega di oro e argento presente in natura

- l'elettro, metallo raro e molto ricercato per monili, anelli, collane ...
- la rotondità della moneta indicava che il denaro era nato per circolare

- il colore giallo evocava la luminosità dorata del sole ed era un richiamo ai culti solari, ossia tutti i culti dell'epoca. Presumibilmente nasce da qui la falsa sacralità e religiosità cosmica attribuita al denaro, denaro che in sé di cosmico o di sacro non ha proprio nulla

Il dio sole era una divinità che rappresentava il Sole e i suoi aspetti simbolici e il culto del dio sole era pressoché universale nell'VIII-VII sec. a.C. producendo un gran numero di idee e credenze, spesso associate alla sua valenza astrologica.

Egizi, Sumeri, Ittiti, Greci, ecc., tutti avevano una divinità che rappresentava il sole ... ad eccezione dei Romani e "casualmente" furono proprio i Romani a costruire un impero sul denaro senza attribuzioni celesti, sacrali, religiose ... dall'asse alla didracma, dal dinario all'aureo. La moneta romana nota ai più, il sesterzio, piccola moneta in argento trasformata in moneta d'ottone di grandi dimensioni con Ottaviano Augusto attorno al 20 a.C., pur essendo un sottomultiplo si rivelò la moneta perfetta sia per uso contabile, sia per la propaganda tramite incisione sia per il suo valore di scambio. E dimensioni e colore giallo del sesterzio fanno ipotizzare un loro fascino intrinseco.

Il Dies Sole invictus: giorno del sole invincibile, fu instaurato con l'imperatore Aureliano solo nel 274 d.C., in un impero che cominciava dopo 1.000 anni a perdere qualche colpo ...

... secoli prima i Persiani provarono a utilizzare una moneta unica durante l'espansione del loro impero, tuttavia il "darico" ebbe uno scarso successo a lato pratico ...

... a onor del vero anche il protection racket, detto semplicemente racket, pratica ancora oggi alquanto diffusa e nota specie nell'Italia meridionale, è un'invenzione romana arrivata fino a noi in forme non molto diverse anche se sicuramente meno cruento.

Cosmologia e simbologia dei metalli

Il Sole governa l'Oro

La Luna è connessa con l'Argento

Mercurio con il mercurio, pianeta più vicino al sole e metallo capace di inglobare oro e argento

Venere, Rame

Marte, Ferro

Giove, Stagno

Saturno, Piombo

Nei secoli l'oro diviene il metallo per eccellenza e la moneta d'oro la più preziosa con sottomultipli in metalli vari. Nei fatti più che d'oro circolarono più monete d'argento, metallo nobile anch'esso e disponibile in quantità maggiori

Senza dimenticare 'La grande storia senza denaro' 3540 a.c. – 701 a.c.

Stonehenge, menhir, dolmen, cromlech, sviluppo stanziale, agricoltura e allevamento, nascita di organizzazioni sociali, scambi commerciali, matematica, scrittura, calendario, arte figurativa, piramidi, sistemi di irrigazione, la ruota, sistemi politici sacerdotali, tasse erariali, età del rame, del bronzo e del ferro.

1286 a.C. Battaglia di Kadesh tra Egizi e Ittiti, tra e con Mitanni, Assiri, Siriani, Babilonesi, Ebrei

1184 a.C. Guerra di Troia tra storia e leggenda

800 a.C. Colonizzazione greca del mediterraneo

776 a.C. La prima olimpiade

814-752 a.C. Fondazione di Roma. *I primi 4 re di Roma governarono senza denaro perché a loro sconosciuto, ma i successori, come tutti i regnanti nell'area mediterranea, ne intuirono il potenziale non appena ne vennero a conoscenza.*

## Attualizzando

Ma cos'è il denaro ? la risposta è semplice, il denaro è una merce, si compra, si vende, si scambia, si regala, si presta, si ruba, ... (Ludwig von Mises), merce che presenta due caratteristiche peculiari

- una caratteristica economica particolare, il denaro è la merce più commerciabile [definizione per eccellenza] (Ludwig von Mises)
- e una caratteristica psicologica, il denaro è la merce più desiderabile [e la ricchezza è come l'acqua del mare, più ne bevi e più ti viene sete (A. Schopenhauer)]

Come può una merce, benché la più commerciabile e desiderabile, essere diventata elemento centrale nella vita dell'essere umano?

Il denaro di ieri è il denaro di oggi, è l'essere umano che si è modificato in funzione del denaro cambiando di conseguenza il costrutto psico-socio-economico

Scrat (simile al Cronopio dentiacutus), personaggio dell'Era Glaciale, individua nella ghianda

- l'appagamento del desiderio
- il bisogno di possesso
- l'ansia da privazione dell'oggetto

come Scrat con la ghianda così è l'homo sapiens col denaro

il denaro ha assunto la funzione di mezzo simbolico

- di soddisfacimento continuo di ogni desiderio (=> sperpero prodigialità n.d.r.)
- di oggetto-funzione di soddisfazione in sé (=> accumulo avarizia n.d.r.) (S. Ferenczi)

E come suggerisce A. Voltolin ... la brama di denaro è «un desiderio imperioso e insaziabile» ...

... ne consegue che non esiste la soglia psicologica di ricchezza, la soglia si sposta continuamente in avanti, all'infinito e si può a ragione parlare di Bulimia di ricchezza come disturbo sociale grave ... e non solo. Desiderio, soddisfacimento e brama portano dritti all'inferno in terra e nell'aldilà, dove Dante Alighieri accomuna avari e prodighi uniti in un unico supplizio.

Inoltre parlare di denaro ai massimi sistemi non crea imbarazzo, vergogna o fastidio, ma chiedere o indagare la ricchezza altrui oppure essere indagati sulla propria ricchezza è ritenuta

- una invasione della sfera privata, quindi
- una azione scorretta, quindi
- un segnale contrario al bon ton

E questa è l'evidenza, la prova provata, che l'essere umano è ricorso al tabù del denaro di Freudiana memoria pur di nascondere al mondo la relazione col proprio denaro, relazione

- Irrazionale (G. Simmel già nell' 1800 parlava di pensiero razionale-irrazionale sul denaro)
- Intima

- Privata
- Quotidiana
- Complessa

E l'attrazione per il denaro facile, la brama di ricchezza e la complicata relazione con il denaro ora possono essere spiegate anche dalle neuroscienze.

### Il denaro fa la felicità

Brain Imaging. Urbano Reviglio, nel 2014, nei suoi studi su neuroscienze e neuroeconomia, afferma che l'essere umano agisce sotto l'impulso di processi neuronali automatici e spesso inconsci

- all'offerta di facili guadagni segue il rilascio di dopamina cui si accompagna la percezione di piacere
- anche in caso di denaro inatteso segue il rilascio di dopamina cui si accompagna la percezione di piacere

Appare ovvio così che il rapporto col denaro è di tipo emotivo, dove prima si «consuma» il rapporto col proprio denaro e solo successivamente lo si utilizza nell'atto dello spendere

Inoltre, che piaccia o no, la relazione tra essere umano e denaro perdura inevitabilmente per tutta la vita, modificandosi nel tempo secondo la fase di vita e collegandosi ai compiti di sviluppo così come suggerito da Rolf Haubl

COMPITI DI SVILUPPO	DESIDERI	PAURE
Sopravvivenza	Vitalità	Inerzia
Protezione	Sicurezza	Impotenza
Legami	Amore	Indifferenza
Individualizzazione	Autonomia	Dipendenza
Finalità/obiettivo	Successo	Fallimento
Controllo	Potere	Sottomissione

In questi ambiti il denaro può funzionare come talismano dell'IO nel senso che Haubl individua come la fragilità dell'essere umano si mostri nei compiti di sviluppo e nelle paure corrispondenti, e dove il denaro è il sedativo delle paure corrispondenti ...

Per completezza si deve aggiungere che chi possiede denaro detiene potere, ma non necessariamente chi detiene potere si sente potente

Il denaro svolge essenzialmente tre funzioni: economica, sociale e psichica

1- Funzione Economica *esempi*

- permette un'unità di misura di «tutto il commerciabile»

- permette il superamento dello scambio
- permette l'acquisto di merci anche in piccole quantità e in modo variabile, anche attraverso il credito al consumo
- permette un accantonamento di merce-risparmio come quota valore futuro
- permette la libera attività d'impresa attraverso il debito
- permette profitti dalla vendita di denaro, fare soldi con i soldi

## 2- Funzione Sociale *esempi*

- libera l'uomo dai legami familiari e della terra
- consente all'uomo di circolare per il mondo e ricollocarsi dove meglio crede
- agevola i governi nella raccolta delle tasse
- diventa mediatore di conflitti (la legge del taglione è sostituita dall'indennità, dalle assicurazioni, dalle riparazioni, ecc.)
- sanziona comportamenti non congrui (es. multe e sanzioni cui si associa la mora)

## 3- Funzione Psicica *esempi*

- *Energia*- vitalità e libido (Goethe, Marx), dinamismo psichico e fattore motivazionale (Jung), interazione, strumento e simbolo relazionale
- *Quantità*- usare e/o possedere... esserne posseduti (Latouche)
- *Potere*- contrasta l'insicurezza individuale e collettiva (Haubl), dà prestigio, trasmuta il brutto nel suo opposto (Marx)
- *Sterco*- pulsione di possesso, volontà di potenza, complesso di potere (Freud), il letame non sparso è inutile (Bacon), onanismo, fantasticare ricchezze o grandi vincite
- *Daimon e Numen*- manifestazione del divino (Mammona, Pluto) e della sua potenza

niente denaro = niente idea di futuro = ideazioni suicidarie

Nonostante le variegate funzioni espresse dal denaro, *le persone tendono a perdere di vista la definizione di merce e tendono a identificare il denaro unicamente con le sue funzioni di scambio, ma il tutto è ancor più complesso.*

a) Punto a, la costruzione sociale attuale fondata sul denaro è vincolata a quattro elementi:

1° elemento, la disegualianza sociale

se tutte le persone avessero a disposizione sempre la medesima quantità di ricchezza, il sistema economico-sociale crollerebbe e fin qui c'era già arrivato Aristofane nel 388 a.C. Alle origini i sistemi economici e sociali si reggevano sullo schiavismo, poi su una situazione mista schiavismo e denaro, ora esclusivamente sul denaro.

2° elemento, l'impossibilità nel non essere indebitati

l'indebitamento generalizzato fa parte della normalità, utenze varie, gas, luce, acqua, tasse, ... sono debiti da saldare in denaro e con puntualità

3° elemento, l'impossibilità di azione senza denaro

da parte di singoli individui o di enti a vario titolo, sia verso se stessi sia per azioni a favore di terzi, tenendo presente che dove c'è relazione tra persone c'è sempre denaro (M. Phillips)

4° elemento, il benessere fisico, psichico e materiale derivato dal denaro

la qualità (sempre) e la durata (spesso) della vita sono assoggettate alla quantità di denaro posseduto, ad es. casa salubre, auto sicura, cure mediche d'eccellenza, cibo sano, istruzione di alto livello, ... ecc.

### Il motore del nostro comportamento economico sono i nostri desideri (G. Luzzi)

b) Punto b, la costruzione economica fondata sul denaro si basa su di un semplice quesito

“ come vendere cose inutili a persone che non ne hanno bisogno? “

anche in questo caso la risposta è molto semplice

- è sufficiente tramutare un bisogno presunto in un bisogno reale (advertising)
- è sufficiente legare il prodotto a un ideale social di appartenenza (fiction)
- è sufficiente poter accedere al credito finalizzato o non finalizzato/cash (debt)

Inoltre è cosa nota, come afferma G. Siri, che

«la relazione con gli oggetti è sempre a bassa intensità e di breve durata»

quindi proporre di continuo oggetti simili con una ricerca della forma evoluta e attraente [più che del contenuto in sé] induce a dismettere gli oggetti prima del loro naturale fine vita

E una volta creato il desiderio e tramutatosi in bisogno, affiora la necessità dell'acquisto da compiere in tempi brevi pena l'emergere della frustrazione

Ora, l'Art. 47 della Costituzione della Repubblica Italiana recita:

“la Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito... ecc. ecc.”

Causa raggiunti limiti di età, 72 anni, l'art. 47 della Costituzione Italiana è completamente superato dalla storia, è fuori tempo massimo, nei fatti non è adeguato alla modernità tant'è che

- non prevede di allertare il cittadino dall'illusorietà del denaro facile
- non prevede di non permettere pericolose forme d'investimento finanziario
- non prevede di incoraggiare i consumi attraverso il costante e strutturale ricorso al credito finalizzato o non finalizzato
- e infine, non prevede una presa d'atto della modifica del concetto di risparmio così com'era il pensare comune al momento della stesura dell'articolo, modifica che si traduce
  - dalla storica visione del risparmio come 'mettere da parte una somma di denaro'
  - all'attuale visione del risparmio come sconto 'comprare pensando di spendere meno'

In sintesi è accaduto che le molteplici richieste indotte dalla modernità ora non possano più coesistere e contemporaneamente essere normate, essendo distorsive, non equilibrate e contraddittorie

- Libertà d'impresa degli istituti finanziari
- Libertà d'impresa dei lavoratori autonomi

- Libertà dei consumatori nel richiedere credito
- Salvaguardia dell'economia dei consumi
- Tutela delle entrate erariali
- Evitamento d'indesiderabili effetti macroeconomici di contrazione dei consumi riguardanti beni e servizi
- Evitamento di tagliare fuori dal mondo del credito un certo numero di persone ritenute bancabili e in stato di bisogno momentaneo
- Prevenzione al sovraindebitamento e all'eventuale passaggio al mercato dell'usura
- Prevenzione alle implicazioni sociali e familiari derivate da questo tipo di eventi
- Prevenzione allo scivolamento verso forme di povertà indotte
- Ecc. ecc.

... questo insieme di istanze distorsive e contraddittorie ... può essere definito a ragione un insieme malato

*In sintesi l'essere umano si è fatto  
ammaliare e ammalare dal denaro con tutte le conseguenze del caso*

Per chi non crede a Urbano Reviglio e alle neuroscienze, e pensa ancora che "il denaro non è tutto, il denaro non fa la felicità, il denaro è sterco del diavolo e altre dicerie popolari" può sempre lasciarlo ... regalarlo o donarlo ... e per chi non si fida delle solite raccolte fondi per scopi benefici (*senso di colpa e beneficenza*), se proprio proprio vi sono ancora dubbi, posso lasciare il mio IBAN.

Per terminare ... 2 riflessioni

- 1- riflessione sacrale "in Italia la famiglia è sacra fin quando non c'è un'eredità da dividere"
- 2- riflessione atea-psicoeconomica (Banksy) "Non possiamo fare nulla per cambiare il mondo finché il capitalismo non si sgretola. Nel frattempo dovremmo tutti andare a fare acquisti per consolarci".

"Ovviamente", come afferma Julius Henry Marx "nella vita ci sono cose molto più importanti del denaro ... ma costano un sacco di soldi"

Bibliografia minima

- Serge Viderman, "Il denaro. In psicoanalisi e al di là", Ed. Cortina, 1996  
 Alessandro Comoglio, "Le filosofie del denaro", Ed. Paravia, 2000  
 Michael Phillips, "Le sette leggi del denaro", Ed. AMRITA, 2000  
 Aristofane, "Il Pluto", Editore: BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2002  
 Giovanni Siri, "La psiche del consumo", Ed. Franco angeli, 2008  
 Giampaolo Luzzi, "Siamo tutti debitori", Ed. Elliot, 2009  
 Gary North, "Cos'è il denaro" Ed. USEMLAB, 2010  
 Adriano Voltolin, "L'ideologia del denaro. Tra psicoanalisi, letteratura, antropologia" Ed. Mondadori, 2011 (contributi di Adriano Voltolin, Rolf Haubl, Claudio Widmann, Lorenzo D'Angelo e Franco Romano)  
[https://www.storiafacile.net/repubblica\\_romana/leggi\\_12\\_tavole](https://www.storiafacile.net/repubblica_romana/leggi_12_tavole)  
<https://ilcignonero1.wordpress.com/> Urbano Reviglio, "E se il denaro fosse una droga?", 2014  
 Marco Onado, "Prendi i soldi e scappa : La finanza spiegata con il cinema" Ed. GLF Laterza, © 2018